

La crescita nel lungo periodo: le determinanti

- Le istituzioni: le “regole del gioco”
- La tecnologia
- Il capitale umano
- Le *social capabilities*
- I modelli di impresa: le organizzazioni
- I sistemi finanziari (intermediari e mercato)
- Le politiche economiche: l'intervento dello Stato

La tecnologia

- L'innovazione tecnologica accresce la produttività, migliora i prodotti esistenti, introduce nuovi prodotti, ne amplia la gamma
- Il tasso di progresso tecnologico dipende
 - dagli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S)
 - dal grado di appropriabilità dei risultati della ricerca (legislazione)

Le istituzioni

- Le regole del gioco in una società o, in modo più formale, i limiti concepiti dall'uomo per delineare le interazioni umane (North 1990)
- Le istituzioni rappresentano la causa fondamentale per spiegare le differenze di ricchezza tra paesi
- I Paesi che hanno "buone" istituzioni hanno successo
- L'incertezza del diritto, l'instabilità politica, l'assenza di fiducia, discriminazioni arbitrarie, un alto grado di corruzione disincentivano decisioni e comportamenti coerenti con la crescita
- Le istituzioni economiche
 - I diritti di proprietà (incentivi a investire, innovare)
 - La struttura dei mercati (allocazione più efficiente delle risorse)

Il capitale umano

- Il capitale umano è l'insieme delle capacità e abilità della popolazione che si possono accrescere con investimenti appropriati
- L'istruzione (alfabetizzazione e scolarità) permette di accrescere il capitale umano
- L'istruzione influisce sulla capacità innovativa e sulla produttività
- La dotazione «ottimale» di capitale umano varia nel corso del tempo
 - Nell'Ottocento e per buona parte del Novecento il problema cruciale era l'alfabetizzazione
 - Oggi l'istruzione superiore rappresenta l'obiettivo dei giovani, almeno nei paesi avanzati

Le *social capabilities* (Abramovitz 1986)

- Le *social capabilities* sono un insieme di capacità che consentono ad un paese di promuovere la crescita economica. Esse riguardano:
 - Le competenze tecnologiche, le istituzioni e le regole atte a promuoverle
 - La diffusione dell'istruzione
 - Le istituzioni finanziarie
 - Le istituzioni politiche
 - Le istituzioni commerciali
 - L'organizzazione delle imprese

L'impresa

- La grande impresa e lo sviluppo economico (Chandler)
 - Integrazione (orizzontale e verticale, a monte e a valle)
 - Diversificazione
 - Separazione tra proprietà e controllo
 - Tecnologia (Ricerca scientifica e diversificazioni tecnologiche)
 - Le origini (ferrovie)
- Le alternative storiche alla grande impresa (Sabel-Zeitlin)
 - Produzione flessibile
 - Distretti industriali
- La *congruenza* delle forme d'impresa (*leader-follower*)
- Le differenze nazionali (I modelli di capitalismo)
 - la diffusione della grande impresa
 - la capacità innovativa
 - La governance

I sistemi finanziari 1/2

- Le funzioni delle istituzioni finanziarie (banche e mercati):
 - mobilitano il risparmio
 - ripartiscono e diversificano i rischi (e le scadenze)
 - allocano le risorse (per settori, per imprese, per aree)
 - esercitano forme di *corporate control*
 - favoriscono gli scambi (regolazione dei pagamenti)

I sistemi finanziari 2/2

- La crescita ha ritmi superiori sia a livello di settori che di imprese laddove è possibile attingere a risorse aggiuntive (mercati o banche)
- L'evidenza empirica indica che la crescita è superiore nelle economie dotate di sistemi finanziari strutturati
- La ripartizione dei rischi e la liquidità degli investimenti incide sul tasso di risparmio, sugli investimenti in capitale (fisico e umano), sulla produttività

Le politiche economiche 1/2

- Ogni forma di intervento promosso da una autorità pubblica con la finalità di modificare la condizione dell'attività produttiva, distributiva o di consumo di beni o servizi
- Modifica dell'assetto istituzionale (relazione tra le industrie)
- Modifica del mercato dei fattori (tecnologia)
- Modifica del mercato dei beni (sostegno offerta/domanda)

Le politiche economiche 2/2

- Le politiche economiche influiscono sulla propensione e sui livelli di risparmio, consumo e investimento (leva monetaria e fiscale)
- La spesa pubblica in istruzione accresce la capacità innovativa e facilita l'adattamento delle innovazioni prodotte da altri
- I governi possono incentivare e favorire (oppure, il contrario) il progresso tecnico con leggi e investimenti adeguati

Cause fondamentali delle differenze di reddito tra paesi (AJR 2005)

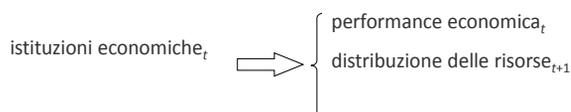
- Istituzioni economiche
- Geografia
- Cultura

Istituzioni economiche

- Si ritiene che esistano modalità organizzative che incentivino verso:
 - Innovazione
 - Rischio
 - Risparmio
 - Apprendimento e istruzione
 - Fornire beni pubblici
 - Investimenti in capitale fisico e capitale umano

La forma delle Istituzioni economiche

- Si ritiene che le istituzioni economiche determinino anche gli esiti economici, cioè non solo la dimensione della torta ma anche come questa viene suddivisa:



- Se istituzioni diverse portano a una diversa distribuzione delle risorse ci può essere *conflitto di interessi* tra i vari gruppi. Quali istituzioni prevalgono? Quelle preferite dai gruppi che hanno il potere politico



Istituzioni e potere politico

- Vi sono due componenti del potere politico

- Potere politico *de jure* (istituzioni politiche)

- Forma di governo (democrazia, dittatura, monarchia, ecc.)



- Potere politico *de facto*

- Esercitato, ad esempio, da determinati gruppi mediante la forza
- La sua intensità dipende dalle risorse economiche

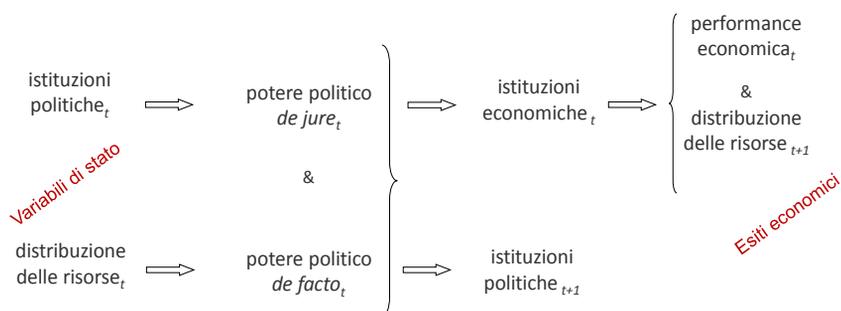


Istituzioni e *variabili di stato*

- Le variabili di stato (cambiano con lentezza)
 - Le istituzioni politiche
 - La distribuzione delle risorse
- La gerarchia delle istituzioni
 - Le istituzioni politiche influenzano quelle economiche

potere politico_t ⇒ istituzioni politiche_{t+1}

Istituzioni, performance e distribuzione delle risorse



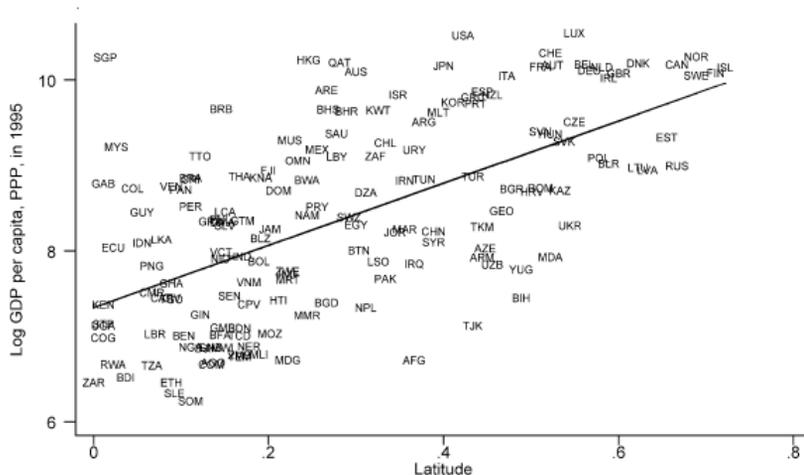
Geografia: “il ruolo della natura”

- L'ambiente fisico e geografico come determinante della performance economica di diverse aree
- Tre versioni del meccanismo che mette in relazione geografia e prosperità
 - **Clima** (Montesquieu-Marshall)
 - Nei paesi caldi o con minore variabilità ci sarebbe maggiore passività
 - **Tecnologia impiegabile** (Myrdal-Diamond)
 - Si sviluppano in certi contesti e non è detto che funzionino ovunque
 - **Malattie** (Sachs)
 - Malaria (se fosse stata debellata nel 1950, il reddito dell'Africa sub-sahariana sarebbe oggi il doppio)

Cultura

- La cultura (intesa come appartenenza a gruppi etnici, religiosi, etc.) avrebbe un effetto determinante nello spiegare le differenti performance economiche
- L'etica protestante del duro lavoro, la parsimonia, il risparmio e il “successo” economico come segno di essere prescelti da Dio (Weber)
- Credenze “disfunzionali”
 - Modi di operare che non promuovono la prosperità
 - Il capitale sociale e il “familismo amorale” in Italia:
 - l'arretratezza economica dell'Italia meridionale era dovuta all'incapacità dei cittadini di agire insieme per il bene comune e, più in generale, per qualsiasi fine che trascendesse l'interesse immediato del proprio nucleo familiare (Banfield 1958)

Latitudine e reddito (1995) Figura 2



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

72

Questioni di metodo

- La fig. 1 evidenzia come vi sia una certa relazione fra qualità delle istituzioni e ricchezza, vi sono però alcuni problemi:
 - Gli indicatori sono quelli corretti?
 - Non si può dire che vi sia un rapporto causale (causa o effetto?)
 - Potrebbe dipendere anche da altri elementi: la latitudine (fig. 2)
- L'inferenza di più variabili
- Gli esperimenti naturali permettono di verificare alcune ipotesi interpretative utilizzando come test determinati eventi
 - possono essere la soluzione?

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

73

L'esperienza naturale (le due Coree)

- Sino alla II guerra mondiale la Corea rimase sotto l'occupazione giapponese
- Dopo il 1948 si separarono in due stati: Nord e Sud rispettivamente sotto l'influenza sovietica e americana
- Nel 1950-1953 i due stati si affrontarono in una guerra che terminò con un armistizio



© Storia economica 2007-2008- www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html

74

L'esperienza naturale (le due Coree)

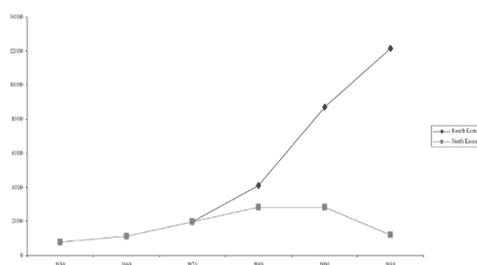


Figure 3. GDP per capita in North and South Korea, 1950-98.

- Questo "esperimento naturale" è sufficiente per spiegare il differente reddito dei due paesi?

- I due paesi condividevano notevoli livelli di omogeneità
 - etniche
 - linguistiche
 - culturali
 - geografiche
 - economiche
 - climatiche

© Storia economica 2007-2008- www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html

75

L'esperimento naturale (la colonizzazione)

- A partire dal XV secolo gli europei conquistarono molte nazioni trasformando – o creando *ex novo* – le istituzioni delle terre conquistate
- Questo processo è noto con il termine di imperialismo
- Le inversione delle sorti?



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

76

L'inversione delle sorti

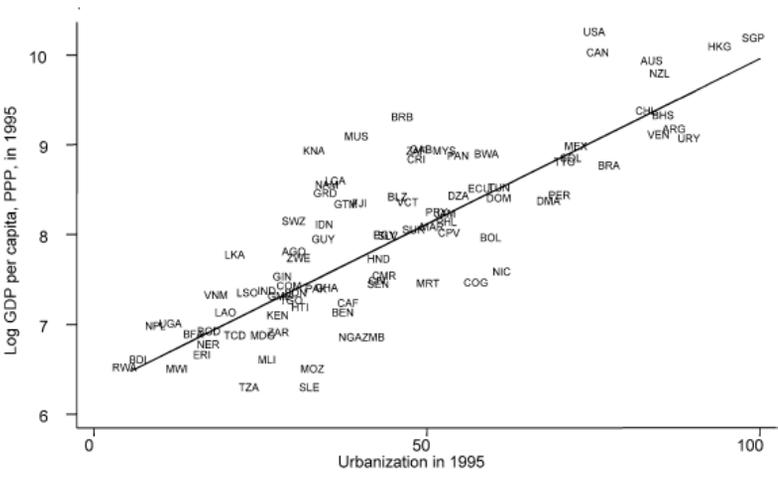
- Alcune grandi civiltà (Aztechi, Incas) erano tra le più ricche del mondo nel 1500, oggi invece in quelle aree ci sono stati poveri
- Al contrario territori (Nord America, Nuova Zelanda) erano disabitati e poveri, oggi in quelle aree ci sono alcuni degli stati più ricchi del mondo
- Evidenza empirica
 - Fig. 4 mostra che oggi vi è corrispondenza fra urbanizzazione e ricchezza
 - Fig. 5 mostra che vi è una inversione in questo legame
- Si può generalizzare?

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

77

Urbanizzazione e reddito (1995)

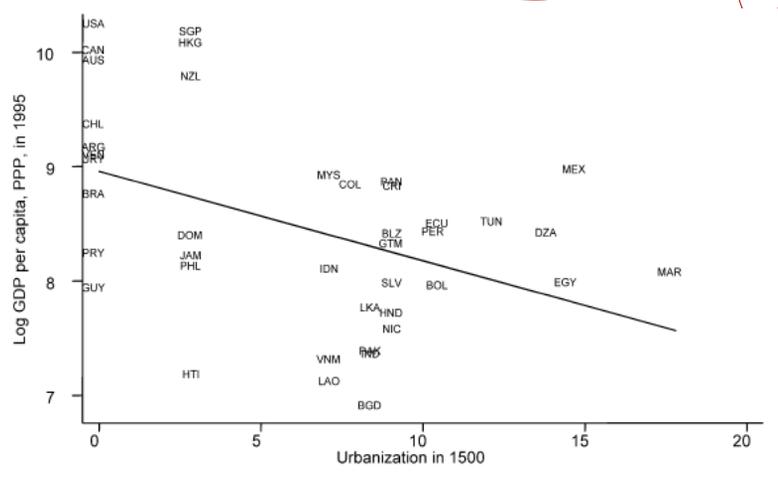
Figura 4



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

Urbanizzazione (1500) e reddito (1995)

Figura 5



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

L'esperimento naturale (una isola, due popoli: Haiti e Rep. Dominicana)



La situazione oggi:

- Foreste su territorio: RD 28%; Haiti 1%
- PIL pro-capite (US\$): RD 3.651; Haiti 785
- HDI: RD (79°); Haiti (146°)

Fonte: J. Diamond, Collaso, Einaudi, 2005.

© Storia economica 2007-2008- www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html

- La situazione di partenza dei due territori era simile
- All'inizio dell'800 la parte ovest (Haiti) era più ricca e popolata, la parte est (RD) era invece desolata
- Le politiche divergenti dei due dittatori: Trujillo (RD) e Duvalier, "Papa Doc" (Haiti)
- Ancora nel 1950 il reddito (US\$) dei due stati era simile: RD (1.027) e Haiti (1.051)
- Le differenze sono specialmente relative all'ambiente

80

Interpretare l'inversione

- Le precedenti evidenze empiriche mostrano che alcune delle ipotesi illustrate non sono dimostrabili
 - Geografia: "la povertà intrinseca dei tropici"
 - L'"ipotesi geografica sofisticata"
 - Cambia con il tempo a seconda della disponibilità delle tecnologie
 - **Successo:** Stati Uniti, Argentina, Australia
 - **Insuccesso:** Africa, Messico, Perù
 - L'ipotesi culturale non spiega l'inversione
- Secondo Acemoglu et al. sono le differenze istituzionali che spiegano l'inversione in modo più efficace

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

81

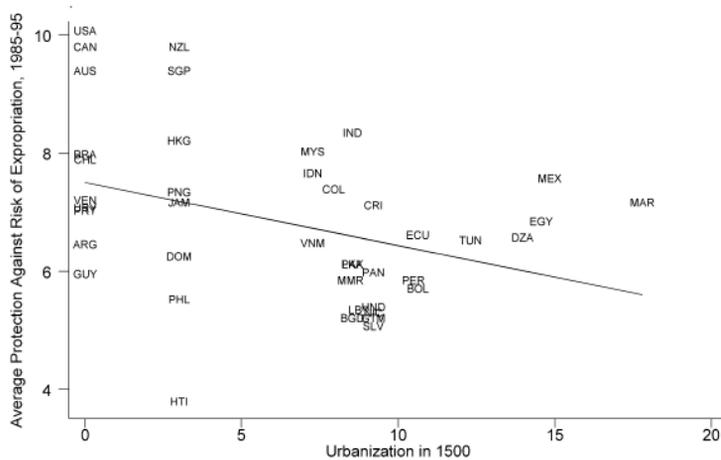
Tutela dei rischi e inversione

- Le colonie più popolate hanno sviluppato istituzioni “peggiori”, in generale sono rimaste le istituzioni pre-coloniali
- Le aree con insediamenti sparsi hanno invece creato istituzioni “migliori”
- Perché?
- Nei luoghi ricchi e popolati gli europei (i colonizzatori) avevano interesse ad “estrarre” risorse (oro, argento, persone) non rispettando i diritti di proprietà (Figg. 12-13)
- Nei luoghi più poveri e meno abitati (dove gli europei potevano divenire la maggioranza) vi era interesse a sviluppare diritti di proprietà efficienti per tutelarsi sulle ricchezze acquisite (Figg.12-13)

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

82

Urbanizzazione (1500) e qualità delle istituzioni (1985-95) Figura 12

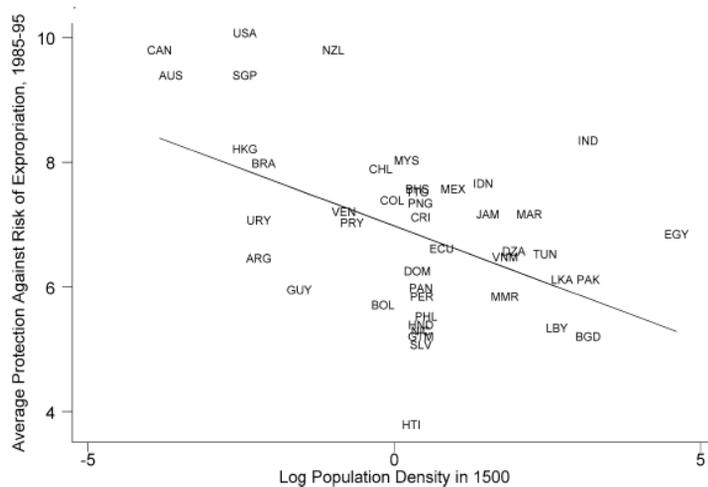


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

83

Densità della popolazione (1500) e qualità delle istituzioni (1985-95)

Figura 13



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

84

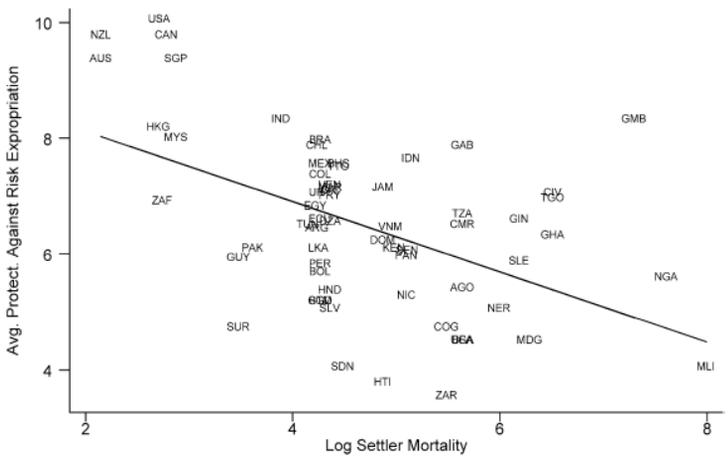
Mortalità e sviluppo

- L'attrattività degli insediamenti dipendeva anche dalle condizioni dell'ambiente (rischio di mortalità dovuto a malattie tropicali che all'epoca non si potevano curare)
- A una minore mortalità dei colonizzatori che andavano a risiedere nella "nuova" area corrisponde:
 - una odierna maggiore qualità delle istituzioni (Fig. 14)
 - un odierno maggiore reddito (Fig. 15)
- L'esistenza di relazioni spurie
 - Variabili geografiche e reddito
 - Fattori culturali e reddito

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

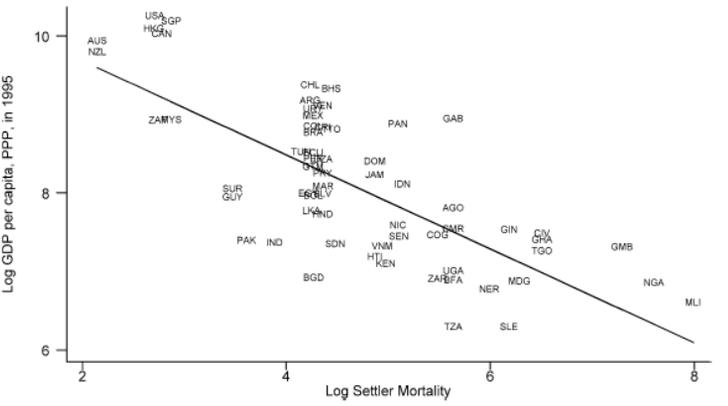
85

Mortalità (1500) e qualità delle istituzioni (1985-95) Figura 14



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

Mortalità (1500) e reddito (1985-95) Figura 15



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>